

La Asl riduce l'orario e la Fials protesta

Pubblicato: Lunedì 30 Ottobre 2006

Riceviamo e pubblichiamo

In questi ultimi mesi i giornali hanno riportato frequenti notizie sul funzionamento degli ospedali della Provincia di Varese. Non passa giorno in cui non vi sia qualche articolo che parli, a volte in modo fortemente critico, del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Varese, della futura fondazione a Saronno, delle difficoltà dell'Ospedale di Busto Arsizio o di Gallarate.

Ma la sanità non è solo patrimonio delle Aziende Ospedaliere. **Anche l'Azienda Sanitaria è un "pezzo"** importante del sistema sanitario provinciale. Alla ASL fanno capo le funzioni di governo della domanda sanitaria e le attività sanitarie territoriali, con un ventaglio molto ampio di interventi, che partono dalla igiene pubblica ed arrivano fino alle certificazioni medico – legali. La ASL è quindi un attore del sistema sanitario probabilmente non in prima linea come gli ospedali, ma che ha ugualmente per il cittadino della nostra provincia una funzione fondamentale. Sorprende, pertanto, la decisione dei vertici della ASL di **ridurre l'orario di servizio il venerdì pomeriggio, facendolo cessare alle ore 13.00** e non, come attualmente accade, alle ore 16.00. Sembrerebbe una decisione di poco conto, ma in realtà non è così. La ASL, unico ente pubblico della Provincia di Varese, invece di mantenere aperti gli uffici all'utenza per il maggior tempo possibile, li chiude in anticipo, con il risultato non solo di dare alla popolazione un servizio peggiore, ma anche di mettere in difficoltà quei dipendenti che articolano l'orario di lavoro anche il pomeriggio del venerdì, determinando profonde crisi in assetti familiari ormai consolidati. I vertici aziendali hanno giustificato la decisione di ridurre l'orario di servizio a causa della diminuzione del personale, dovuta alla legge finanziaria e alle decisioni regionali. Tale giustificazione non ci convince.

Tutte le Aziende Sanitarie della Regione Lombardia prevedono per l'anno 2006 delle assunzioni, tranne la ASL della Provincia di Varese. Siamo, quindi, dinnanzi ad una precisa strategia che vede come unico obiettivo quello di contenere i costi del bilancio, non attraverso raffinate metodologie di governo della domanda, ma solo tagliando il più possibile il costo del personale, a scapito dei servizi alla cittadinanza. Quanto accade, quindi, ci preoccupa perché non si intravede nessuna strategia di ampliamento delle attività, ma solo decisioni che, alla fine, portano al ridimensionamento dell'Azienda Sanitaria, con possibili futuri processi di mobilità.

E' per le regioni espresse che **la FIALS contesta la decisione di ridurre l'orario di lavoro il venerdì pomeriggio**, e chiede alla ASL di iniziare invece a pianificare incrementi delle proprie attività, in un'ottica di ampliamento degli orari di apertura al pubblico degli uffici e non di riduzione. L'obiettivo di una azienda di servizi dovrebbe essere quello di aumentare le proprie attività all'utenza e non di diminuirle, specialmente quando i fruitori

di tali attività sono gli anziani e, più in generale, le famiglie

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it